

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016**

**Verifica del rischio di crisi aziendale al 31.12.2020**

**Finalità**

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

**La Società**

VERONAMERCATO (di seguito anche Veronamercato o la Società), è una società per azioni, il cui capitale sociale è sottoscritto per il 75,16% dal Comune di Verona.

La Società statutariamente si propone di garantire:

- la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli e agro-ittico-alimentari in genere nel miglior stato di freschezza, di conservazione e di condizioni igienico-sanitarie,



- in rapporto alle vigenti norme di legge;
- la massima diffusione delle informazioni con riferimento alle quantità di prodotto commercializzate e alle loro quotazioni;
  - le condizioni per la formazione dei prezzi nel modo più equilibrato e più aderente alle componenti del costo;
  - la valorizzazione e la qualificazione dei prodotti, con particolare riferimento all'ortofrutta locale;
  - lo sviluppo del commercio verso i tradizionali canali esteri e i principali sbocchi dell'est europeo;
  - l'organizzazione di nuovi e moderni servizi richiesti dalla moderna distribuzione.

Il conseguimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso strategie logistiche, immobiliari (assegnazione degli spazi ad imprese private di settore), imprenditoriali e di servizio che tengono conto della posizione geografica del Centro agroalimentare, della gamma merceologica (non solo ortofrutta ma anche prodotti del florovivaismo, ittici ed agroalimentari in genere) e dei servizi anche totalmente innovativi che verranno erogati.

Veronamercato, sebbene controllata a maggioranza da soggetti pubblici con la partecipazione delle componenti private, rimane un soggetto di diritto privato nella forma della società consortile per azioni.

Veronamercato opera conformemente alle norme stabilite dalla Legge Regionale nr. 20/1979 che disciplina l'attività dei mercati all'ingrosso e al Regolamento del Mercato ortofrutticolo.

La Società è attualmente gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri di cui 3 di nomina comunale.

#### **Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)**

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato nel "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" (in seguito "Regolamento") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 05.07.2017, cui si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato Regolamento prevede l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione:  $A \text{ meno } B$ , ex articolo 2525 c.c.);
- 2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- 3 la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;



- 5 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
- 6 l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- 7 gli indici di dilazione dei crediti e dei debiti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x365 e (debiti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2020 evidenzia le seguenti risultanze:

### INDICATORI VERONAMERCATO SPA

	Soglia di allarme	Risultanze				Anomalia
		2020	2019	2018	2017	
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi</i>	Differenza positiva				NO
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	Nessuna perdita				NO
3	<i>La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	Nessuna discontinuità				NO
4 (**)	<i>L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	0,96	1,00	1,01	1,01	NO
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0,52%	0,74%	0,85%	1,04%	NO
<b>Altri elementi di analisi</b>						
6 (*)	<i>L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1</i>	0,62	0,96	1,09	1,17	SI
7a	<i>Gli indici di dilazione dei crediti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% dell'attivo</i>	23	19	17	14	NO
7b	<i>Gli indici di dilazione dei debiti commerciali [(debiti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% del passivo</i>	89	75	83	56	NO



## INDICATORI D.G. COMUNE DI VERONA N. 303 DEL 09/10/2014

INDICE	Risultanze			
	2020	2019	2018	2017
<i>R.O.E. (redditività dei mezzi propri) reddito netto / patrimonio netto</i>	<b>0,50%</b>	0,67%	0,85%	0,95%
<i>R.O.I. (redditività del capitale investito) reddito operativo / capitale investito</i>	<b>0,79%</b>	1,10%	1,35%	1,45%
<i>R.O.S. (redditività delle vendite) reddito operativo / ricavi vendite</i>	<b>4,60%</b>	6,42%	7,89%	8,76%
<i>Tasso di incidenza della gestione non caratteristica reddito netto / reddito operativo</i>	<b>57,45%</b>	54,61%	54,58%	55,77%
<i>CCN Capitale Circolante Netto attività correnti – passività correnti</i>	<b>1.484.468</b>	-145.324	322.988	539.894
<i>Liquidità generale (*) attività correnti / passività correnti</i>	<b>0,61</b>	0,96	1,09	1,17
<i>MT Margine di Tesoreria liquidità immediate + liquidità differite – passività correnti</i>	<b>-1.488.517</b>	-148.442	317.198	537.917
<i>Quoziente di liquidità liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti</i>	<b>0,61</b>	0,96	1,09	1,17
<i>MSE Margine di struttura essenziale o primario capitale proprio – attivo immobilizzato</i>	<b>-4.190.451</b>	-3.926.206	-4.531.528	-5.392.333
<i>MSA Margine di struttura allargato o secondario capitale proprio + passivo consolid. – attivo immobilizz.</i>	<b>-1.484.468</b>	-145.324	322.988	539.894
<i>Copertura gen. delle immobilizzazioni (**) capitale netto + passivo consolidato / attivo fisso netto</i>	<b>0,96</b>	1,00	1,01	1,01
<i>Rapporto di indebitamento capitale di terzi / capitale netto</i>	<b>0,18</b>	0,21	0,24	0,26

## INDICATORE PER L'ANALISI PROSPETTICA

INDICE	Risultanze			
	2020	2019	2018	2017
<i>DCSR - Debit Service Coverage Ratio Cash Flow operativo / Flusso finanziario al servizio del debito</i>	<b>1,94</b>	1,99	1,98	1,79



## **Valutazione dei risultati**

Gli indici evidenziano una redditività 2020 in linea con il 2019.

La Società crea ogni anno liquidità in misura superiore alle rate dei debiti finanziari che deve pagare: la liquidità aziendale e il margine di tesoreria sono però diminuiti per gli investimenti in titoli / polizze gestione separata effettuate dalla Società (per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione - Bilancio dell'esercizio 2019). Tali investimenti hanno comportato, quale conseguenza, la riduzione dell'indicatore di *Liquidità generale* che nel 2019 ha superato di poco la "soglia di allarme" segnando uno 0,96 (la soglia è pari ad 1).

Tale indicatore è peggiorato nel corso del 2020 posizionandosi a 0,61 come conseguenza dell'utilizzo della liquidità aziendale per far fronte agli investimenti strutturali del Mercato Ortofrutticolo. Tale utilizzo ha consentito di non disinvestire gli investimenti finanziari di cui sopra e di evitare altre forme di indebitamento oneroso.

Come già evidenziato nel corso del bilancio dell'esercizio 2019, si ricorda che i suddetti investimenti, per 3,2 milioni di euro, opportuni/necessari per far fruttare al massimo la liquidità aziendale, giustificano e superano la conseguenza dell'indice sotto soglia, in considerazione del fatto che sono per l'85% immediatamente liquidabili senza penali. Si precisa che nel corso del mese di febbraio 2021 le tre primarie compagnie assicurative con cui la Società ha investito 1,3 milioni di euro hanno comunicato la volontà di non proseguire nell'investimento giunto a scadenza; pertanto tale somma, che costituisce il 40% dell'investimento complessivo (il rimanente 60% è investito attraverso primari istituti bancari) è a tutti gli effetti resa liquida, con evidenti effetti positivi sull'indice di liquidità ma, purtroppo, a discapito della rendita finanziaria.

Tutti gli indici rispecchiano la situazione di solidità sia economica che finanziaria della Società.

## **Conclusioni**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono il Consiglio di Amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

## **Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)**

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	<b>Oggetto della valutazione</b>	<b>Risultanza della valutazione</b>
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza,	<i>Veronamercato ha adottato i seguenti regolamenti interni: - Regolamento per l'acquisizione di</i>



	comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	<i>beni, servizi e lavori; - Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale.</i>
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta. La Società si è dotata di un Internal Auditor per quanto concerne le attività relative al Sistema di Gestione Aziendale Qualità, Ambiente, Salute Sicurezza e Prevenzione della Corruzione.</i>
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	<i>Veronamercato ha adottato un Codice etico e Comportamentale, sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001) e dal Codice Etico. Inoltre, nell'adunanza del 28/01/2021, il CdA ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC) 2021/2023, quale Parte Speciale del citato Modello 231, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione, ex L. 190/2012.</i>
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	<i>Veronamercato ha implementato un Sistema di Gestione Integrato, conforme e certificato rispetto alle norme: EN ISO 9001:2015 (qualità) EN ISO 14001:2015 (ambiente) UNI ISO 37001:2016 (prevenzione della corruzione) UNI ISO 45001:2018 (salute e sicurezza).</i>

Verona, 29 marzo 2021

Veronamercato S.p.A.  
Il Direttore Generale  
Paolo Merzi

Veronamercato S.p.A.  
Il Presidente  
Michele Gruppo